

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE dell' «Opuscolo informativo», detto anche : «Libretto delle votazioni».

Premessa

Nelle importanti occasioni, come sono le votazioni popolari, occorre che l'informazione dei cittadini sia all'altezza delle loro responsabilità e sia in grado di mettere ciascuno nelle condizioni migliori in modo che possa fare la scelta più intelligente per la collettività intera.

L'informazione, quindi, deve essere al tempo stesso sintetica ma completa, pluralista, accessibile a tutti. Non può essere "di parte", tanto meno può essere affidata ad entità a carattere commerciale (come lo sono i media privati).

Nei paesi dove gli strumenti di democrazia diretta, affiancati da quelli di democrazia rappresentativa, sono presenti da più tempo e sono di uso più frequente (Svizzera ... , California ... ecc ecc), un documento come il presente esiste e viene gratuitamente diffuso da enti pubblici agli elettori.

Auspichiamo che in futuro anche in Italia tale documento venga redatto in modo ufficiale e da enti pubblici indipendenti.

Per il bene del popolo italiano e della sua democrazia, come cittadini, esortiamo i legislatori a fare in modo che un testo con queste caratteristiche venga redatto e reso pubblico in ogni futura occasione.

Descrizione della struttura dell' «Opuscolo informativo»

Seguendo la traccia degli opuscoli informativi redatti in Svizzera (che sono redatti anche in lingua italiana), suggeriamo di rispettare la struttura seguente e documentata nell'esempio, redatto collegialmente nel 2020, e che trovate al link in calce al testo.

Presentiamo qui di seguito le singole pagine e le loro caratteristiche :

1° Pagina, copertina

Contiene il riferimento alla votazione ed il titolo dell'oggetto della votazione.

Qualora i temi in votazione fossero più di uno (come capita normalmente in Svizzera), i loro oggetti o «titoli» saranno elencati nella prima pagina. Come nell'esempio seguente nel quale i temi in votazione erano tre :



NOTA : la pagina di copertina verrà redatta con il consenso dei favorevoli al Si ed al No.

Primo capitolo : «PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO E CONTESTO GENERALE, IN BREVE».

Come si vede nell'esempio questo capitolo ha il compito di descrivere il tema in votazione. E' opportuno che la descrizione includa anche: il contesto storico e le soluzioni adottate in altre occasioni e / o altri paesi e contesti.

Come si vede nell'esempio per facilitare la lettura il testo viene accompagnato da "note a fianco" o "sottotitoli" che affiancano il testo.

Si raccomanda di essere sintetici e di non superare i 4'500 caratteri di testo per ogni capitolo.

2	
PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO E CONTESTO GENERALE, IN BREVE.	
IL CONTESTO: riduzione del numero dei parlamentari	Con questo referendum il popolo italiano viene chiamato ad approvare o meno la legge approvata dal parlamento in data 11 luglio 2019 del disegno di legge costituzionale A.S. 214-515-805-B dal titolo: "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" modifica costituzionale che prevede il passaggio dagli attuali 630 a 400 deputati e dagli attuali 315 a cui si aggiungono senatori a vita a 200 senatori. La riforma limita a 5 il numero massimo di senatori a vita. - L' art.138 della Costituzione prevede che le modifiche costituzionali: «... sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera». - Nei tempi indicati sono state raccolte le firme richieste. - Il 15 Gennaio la Corte di Cassazione ha approvato la «ammissibilità del referendum».
COSA E COME SI VOTA: "si" o "no" alla riduzione, senza quorum	Votando SI approvate la riduzione del numero dei parlamentari. Votando NO stabilite che il numero rimanga quello attuale. Inoltre, in caso di approvazione, verrà modificata la legge elettorale per ridefinire i collegi elettorali coerentemente al numero inferiore dei parlamentari eletti. In questa votazione, trattandosi di un referendum costituzionale, non esiste il quorum quindi prevarrà la maggioranza dei voti espressi indipendentemente dal numero dei votanti.
EFFETTI: rapporto tra elettori ed eletti	Il numero dei parlamentari e la definizione dei collegi elettorali influenza i rapporti tra gli elettori e gli eletti, influenza anche i rapporti tra i partiti ed i loro candidati e poi gli eletti, inoltre influenza il processo legislativo. Gli effetti vengono stimati, da chi è favorevole, principalmente in quanto renderebbe più snello il decidere ed anche, sebbene con prudenza, come riduzione di spese. Da chi invece è contrario l'effetto principalmente temuto è la riduzione della rappresentatività. Questi argomenti verranno presentati più in dettaglio nei capitoli seguenti.
ESEMPLI: in altri paesi e contesti	Il problema del numero dei parlamentari è affrontato in modo diverso nei diversi paesi UE. I paragoni sono resi difficili dal fatto che i sistemi politici possono essere diversi da paese a paese. Per esempio in alcuni paesi esiste una sola Camera, in altri il Senato ha funzioni e prerogative diverse. Nei paesi a struttura federale i parlamenti locali si sovrappongono alle funzioni del Parlamento in uno stato non federale. In generale però si può constatare che:

NOTA: come nel caso della copertina questo capitolo esige il consenso dei partecipanti alla redazione (i favorevoli al Si ed al No).

Capitoli: "ARGOMENTI PER IL SI" ed "ARGOMENTI PER IL NO"

Questi capitoli contengono gli argomenti per il Si e per il No.

I capitoli vengono redatti dal gruppo di chi è favorevole alla scelta indicata nel titolo ed i redattori devono mirare ad essere:

- oggettivi,
- rispettosi delle opinioni diverse,
- vanno evitati argomenti e stile "polemico"

Inoltre devono:

- riportare il panorama intero degli argomenti per il Si o per il No: senza limitarsi agli argomenti ai quali crede il gruppo che redige il testo.

Prima della fine della redazione il testo deve essere inviato al gruppo di opinione contraria. Su questi capitoli non si richiede il consenso di tutti ma gli argomenti del gruppo di opinione contraria vanno tenuti in conto ed integrati, per quanto possibile, nel testo pur rispettando lo scopo del capitolo che sarà: "per il si" o "per il no"

Capitoli: "QUESITO POSTO AL VOTO" e "VOTO IN PARLAMENTO"

Questo testi vanno redatti riferendo i dati ufficiali.

NOTA: anche questi capitoli devono essere redatti con il consenso dei diversi gruppi di redattori.

RACCOMANDAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA REDAZIONE

Nella maggioranza dei diversi paesi dove la redazione del "libretto" è parte integrante del sistema democratico, il "libretto" viene redatto da una apposita commissione.

Nello stato dell'Oregon (USA) ed in alcuni comuni della Svizzera il documento è redatto da cittadini estratti a sorte e messi in contatto con i comitati a favore del Sì e del No.

In Italia la redazione, quando è avvenuta (per il referendum del 2020) è stata svolta per iniziativa di normali cittadini. E così dovrà continuare ad essere svolta in attesa che la redazione del documento venga resa obbligatoria ed ufficiale da parte degli organi pubblici.

In questo contesto di "iniziativa spontanea dei cittadini" la redazione somiglia quindi al "caso Oregon" e prevede delle specifiche fasi organizzative che elenco qui di seguito sulla traccia di quanto avvenuto nel 2020:

- I promotori della redazione del "libretto" devono mettersi in contatto con cittadini volontari alla redazione e che possano presentare e descrivere i pareri per il Sì e per il No.
- I cittadini si tengono in contatto e si scambiano le bozze dei capitoli mediante i canali informatici:
 - - piattaforme "social".
 - - e mail.
 - - un forum di discussione, pubblico, nel quale presentare le bozze dei capitoli man mano che vengono redatte.

Nel caso del "libretto" del 2020 la discussione del forum è ancora presente all'indirizzo presente al link in calce al documento.

Il Forum può aiutare a seguire le diverse fasi del lavoro, per altro si svolgeva anche: via e-mail e in facebook. Infatti anche attraverso questi canali venivano dei commenti e delle proposte che venivano tenute in conto.

Nel caso del Forum le diverse bozze, man mano che vengono prodotte, si raccomanda che vengano copiate nei primi interventi del forum: in questo modo chi accede al forum è in grado di avere una idea dei testi, nello stato di avanzamento del lavoro e può fare commenti attraverso il canale preferito.

Nel forum di Piudemocraziaitalia, in corrispondenza della redazione del "libretto" del 2020, sono ancora presenti delle raccomandazioni sulla redazione che possono essere utili in occasioni future.

Ecco un testo, integrale, di un messaggio scritto in occasione della redazione del "libretto" del 2020, contenente delle raccomandazioni, con l'indicazione della loro origine:

"Raccomandazioni per la redazione del testo:

Preciso che le risposte vengono dalla mia esperienza di lettura di questi testi, dato che risiedo in Svizzera da diversi anni, ed in questo paese come di certo sapete esiste una lunga tradizione di uso di strumenti di democrazia diretta.

1) Il numero di caratteri nel quale i capitoli "Argomenti a favore" e "contro" e' opportuno che sia attorno ai 4'000 caratteri circa (spazi inclusi). Solo il testo introduttivo (" Il problema in breve"), a volte può essere leggermente piu' lungo ma resta attorno ai 4'500 caratteri (due pagine, A5)

2) Confermo che i testi, inclusi quelli "pro" e "contro", sono redatti (da un ufficio specializzato della cancelleria) nel modo seguente:

a- sono scritti in modo chiaro ed usando vocaboli comprensibili da tutti.

b- sono evitate espressioni che abbiano carattere "polemico".

c- usano "argomenti" basati su fatti e deduzioni dai fatti.

d- incitano a riflettere sul TEMA e sulle CONSEGUENZE della decisione, non nell'evocare o nell'appellarsi a "simpatia" o " antipatia" per chi è o è stato a favore o contro.

Per quanto concerne il punto "d", fare il contrario sarebbe incitare ad un "voto gregario", (esiste in Svizzera l'espressione "Voto gregario" , correntemente usata per definire un voto espresso non in base alla riflessione sul contenuto della proposta e le sue conseguenze, ma in base a "simpatie / antipatie" per chi e' o si e' espresso a favore o contro.

L'espressione "voto gregario" e' correntemente usata in senso fortemente negativo: descrive una forma di inciviltà).

3) Anche noi che conosciamo poco le ragioni del SI, sappiamo però che è stata usata usato l'argomento dell'economia. Pensiamo non possa mancare. Di certo, se verremo a conoscenza di altri argomenti, ve li faremo conoscere. Altri vostri punti:

– Conoscenza reciproca dei testi.

Non avevamo scritto che terremo conto del vostro testo per redigere il nostro. Ma che vi faremo conoscere il nostro testo e volentieri terremo conto anche

dei vostri commenti su di esso.

Di certo quindi vi faremo conoscere il nostro testo.

Dovremo per altro cooperare per redigere, in modo consensuale, il testo di introduzione. Ve ne faremo avere una prima bozza (affronteremo assieme il tema della descrizione del tipo di referendum).

Grazie per l'attenzione, ci compiaciamo per la collaborazione.

Buona giornata ed a presto.

Leonello Zaquini

“

L'intero testo, ed altri messaggi che possono essere utili come “raccomandazioni alla compilazione del - libretto - “ si trovano nel link riportato in calce al documento.

RACCOMANDAZIONI E COMMENTI SUGLI INCONVENIENTI INCONTRATI IN PRATICA

Il lavoro svolto per la redazione del testo per il referendum del 2020, come indicato nel capitolo precedente, può servire da traccia per individuare e prevenire errori o difetti ricorrenti.

- Chi redige un testo ha la tendenza a scrivere le proprie convinzioni. Nel caso della redazione del “libretto” occorre invece convincere i redattori a utilizzare tutti gli argomenti esistenti (a condizione che siano oggettivi, realistici ed espressi in forma rispettosa per chi non li condivide).

- Chi redige un testo deve porsi nella condizione di “fare un servizio alla collettività” riferendo a tutti gli argomenti effettivamente esistenti: non è quello il luogo per “propagandare le proprie convinzioni”, ma è il luogo per “indurre alla riflessione il lettore”.

- Vanno raccolti tutti gli argomenti, possibilmente mettendosi in contatto con i comitati proponenti / oppositori sul tema in votazione.

- Va usato uno stile oggettivo e riflessivo: atto ad indurre alla riflessione il lettore.

- Vanno evitati lo stile “polemico”, espressioni “emozionali” e riferimenti a

persone “autorevoli” oppure il contrario: “Lo dice X” (sia che “X” sia un riferimento positivo oppure negativo) non e’ un argomento concernente il tema in votazione: induce ad un “voto gregario” (vale a dire: non sui contenuti).

LINK:

Relativi al “libretto” del 2020:

- il libretto del 2020

https://www.piudemocraziaitalia.org/wp-content/uploads/2020/07/Libretto_Informativo_referendum_2020_taglio.pdf

- discussione nel forum di piudemocraziaitalia:

<https://www.piudemocraziaitalia.org/forum/topic/versione-attuale-del-libretto-sul-taglio>

- Raccomandazioni alla redazione:

<https://www.piudemocraziaitalia.org/forum/topic/versione-attuale-del-libretto-sul-taglio/#post-2822>

- presentazione del “libretto” del 2020:

<https://www.piudemocraziaitalia.org/?s=libretto>